Anlaids ONLUS NOTIZIE by mail

Newsletter d'informazione della
Associazione nazionale per la lotta contro l'Aids
Anlaids ByMail n. 49 - aprile 2013
per ricevere la newsletter, inviare una mail a: **info@anlaidsonlus.it**

I bonsai sfidano la pioggia

In migliaia ai banchetti per sostenere Anlaids

La lotta all'Aids vince sul maltempo e sulla crisi e porta nelle piazze la solidarietà. Anche quest'anno, infatti, decine di migliaia di persone hanno sfidato pioggia e freddo per andare in uno dei 2.600 banchetti allestiti su tutto il territorio nazionale dal 29 al 31 marzo scorsi in occasione di ***Bonsai Aid Aids***. Ad accoglierli come sempre i volontari che hanno collaborato con Anlaids per riaccendere l'attenzione sull'infezione da Hiv attraverso la distribuzione delle piante divenute simbolo della lotta all'Aids.

"A nome di Anlaids voglio esprimere l'immensa gratitudine per tutte le donne e gli uomini che ogni anno ci aiutano a tenere alta la bandiera della prevenzione dell'infezione e della lotta alla discriminazione per chi vive con l'Hiv – dice **Fiore Crespi**, presidente nazionale Anlaids – È grazie a loro e alle tantissime persone che hanno sostenuto l'iniziativa recandosi nelle piazze e scegliendo di prendersi cura di un bonsai se ancora oggi le associazioni come Anlaids possono continuare il loro indispensabile lavoro nonostante il difficile momento che tutti noi attraversiamo. La generosità di chi ci sostiene oggi è ancora più preziosa che mai".

In questa newsletter presentiamo alcune immagini e qualche parola giunte in redazione direttamente dai banchetti: è un modo per rendere testimonianza con rispetto e gratitudine dell'impegno profuso da tante donne e uomini in occasione di ***Bonsai Aid Aids 2013***. Al momento è in opera la fase di conteggio delle offerte ricevute e nel giro di qualche settimana verrà reso noto il totale ricavato dall'iniziativa che determinerà l'andamento dell'edizione 2013 di ***Bonsai Aid Aids***.

Il volontariato delle donne

***Editoriale di* Fiore Crespi**

La mia terza età è stata attraversata da un entusiasmante slogan "se non ora, quando?" che ha galvanizzato le mie mai sopite passioni della mente.

Nell'anno della donna 2013 la mia ambizione sarebbe stata un progetto tutto dedicato allo studio di farmaci anti-Hiv nella donna, mentre oggi vengono prevalentemente studiati sull'uomo ma applicati anche alla donna. Noi differiamo per caratteristiche che possono influenzare l'assunzione, l'azione e gli effetti collaterali del farmaco. Inoltre, poiché ancora oggi la gestazione della procreazione è esclusivo compito di noi donne, questa ricerca diffonderebbe un valore universale."La donna non può essere assimilata all'uomo come una mera variabile, ma ha una specificità che la sperimentazione è chiamata a tenere in considerazione per promuovere una medicina che riconosca adeguatamente le pari opportunità uomo/donna." (da Sperimentazione farmacologica sulle donne - *Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato Nazionale per la Bioetica, 28 novembre 2008).*

In parallelo, su un altro argomento, si può ben capire che storicamente ed istintivamente sia uscita da questo contesto politico una commissione di soli saggi che tanto ha fatto discutere sull'onda di critiche, a volte becere, al nostro Presidente Giorgio Napolitano, fortunatamente ancora lucidissimo, senza riposo e che ha certamente letto e ricorre al Machiavelli visto ciò che si trova a gestire. Ci si è dimenticata la compatta costruzione dell'uomo fatta di educazione ferrea e di esperienze come la seconda guerra mondiale che attraverso avvenimenti drammatici è arrivato sino ad oggi, prediligendo il senso della responsabilità e dell'urgenza a svantaggio di ciò che è politicamente corretto. Personalmente posso comprenderlo. Ciò che invece non mi è comprensibile perché in tempo reale con le critiche, nessun partito abbia fatto una proposta sostenibile e candidato autonomamente una donna "saggia" che potesse partecipare a una commissione interlocutrice a quella dei saggi che ha svolto il proprio lavoro.

Ritengo un notevole vantaggio che il terzo

continua a pag. 2

Editoriale di Fiore Crespi

segue da pag.1

settore ed il volontariato vedano un gran numero di donne all'opera quindi chiedo a chi si impegna in questo ambito di segnalare un nome di "saggia" attraverso il sondaggio online disponibile sul sito www.anlaidsonlus.it o sulla pagina facebook www.facebook.com/Anlaids.

Per quanto riguarda Anlaids chiedo a tutti coloro che si sono impegnati contro il virus Hiv e le Malattie Sessualmente Trasmesse nel Progetto Nazionale Scuole che attraversa il territorio italiano ed è condiviso da tutti i gruppi Anlaids e soprattutto alle operatrici, insegnanti, professoresse, ricercatrici, di aiutarci a rafforzare l'autostima delle ragazze e dedicare ancor più impegno alla formazione dei ragazzi che spesso credono alla violenza del branco per mascherare la loro fragilità e immaturità fisica che è naturalmente in ritardo rispetto allo sviluppo delle loro più emancipate coetanee.

Attendo con entusiasmo e curiosità di leggere su www.anlaidsonlus.it e su www.facebook.com/Anlaids i suggerimenti e i nomi delle nostre ideali e qualificate componenti della commissione di sagge 2013. Assicuro che io stessa esprimerò il mio parere a titolo personale.

Fiore Crespi

Ai banchetti con il sorriso:

BONSAI AID AIDS - *Alcune immagini delle ragazze e dei ragazzi che*

Agira (EN)

I ragazzi dell'Organizzazione Nazionale di Volontariato "Giubbe d'Italia"

Agrigento

Confraternita di Misericordia

Andali (CZ)

I volontari di Andali XIII Agosto e di Era Ura con Anlaids

Antegnate (BG)

I volontari della Protezione Civile locale

Aritzo (NU)

I volontari dell'associazione Culturale Eventos

Atella (PZ)

Volontari dell'AVIS Comunale

Bacoli (NA)

Corpo Nazionale di Volontariato di Protezione Civile "Le Aquile"

Bagni di Lucca (LU)

I volontari della Croce Rossa Italiana

Belmonte Mezzagno (PA)

Ass. Culturale Eraora

Biancavilla (CT)

I ragazzi di Auser Giovani per Biancavilla

Bologna

I volontari del Progetto RIESCO di Bologna

Caserta

Il Presidente del Consiglio Comunale di Caserta Gianfausto Iarrobino, Linda Iannone di Anlaids e il Consigliere Comunale di Caserta Antonio de Crescenzo

Castellana Sicula (PA)

Associazione Nazionale Carabinieri

Castellarano (RE)

Sorrisi al banchetto bonsai dei volontari locali

3.000 grazie a tutti i volontari!

hanno sostenuto Anlaids nel fine settimana di Pasqua; altre foto sulla pagina Facebook di Anlaids

Cavalese (TN)

Associazione Donatori Volontari Sangue e Plasma

Cerenzia (KR)

Due ragazzi della associazione Misericordia al banchetto Bonsai

Cerro al Volturno (IS)

Postazione dei volontari Anlaids

Cogliate (MB)

I ragazzi dell'associazione Giovani Sandalmazi

Corleone (PA)

La postazione di Anlaids in piazza Falcone e Borsellino a Corleone (PA)

Fiumicino

La postazione bonsai presso l'Headquarter Alitalia. L'iniziativa s'inserisce nel percorso di Responsabilità Sociale della Compagnia e prosegue il rapporto iniziato tra Alitalia e Anlaids Onlus in occasione della Giornata Mondiale alla lotta all'Aids, quando un aeromobile Alitalia ha volato con un *red ribbon* e gli assistenti di volo hanno posto il fiocco rosso sulla divisa.

Gubbio

Agesci Gruppo Scout

Ischia (NA)

I ragazzi dell'associazione Gabbiani Onlus

Lamezia

I volontari del C.L.E.S. - Centro Lametino di Educazione Sociale

Lecce

Istituto Cordella - Fashion School

Legnago (VR)

Associazione Bonsai DLF

Levanto (SP)

Croce Rossa Italiana

Licata

Sono Davide Vitali, volontario dell'U.N.A.C. (Unione Nazionale Arma Carabinieri) che ha partecipato a Bonsai Aid Aids. Sono stato scelto come capo squadra e i ragazzi sono stati entusiasti ed orgogliosi di partecipare a questo evento. Speriamo di potervi aiutare un'altra volta il prossimo anno. Nel frattempo chiedo se potete pubblicare queste foto per ringraziare tutti i ragazzi che hanno partecipato e tutte le persone che hanno dato un'offerta (compresi noi) alla lotta all'Aids. Vi ringrazio da parte mia, dei ragazzi e del nostro presidente, buona fortuna.

Lomello (PV)

Volontari in piazza

Lucca

Croce Rossa, postazione Ospedale Campo di Marte

Malnate (VA)

La Società di Mutuo Soccorso SOS

Maruggio (TA)

La postazione Bonsai

Messina

La postazione del Leo Club Messina Ionio

Monte Compatri (RM)

Le volontarie Anlaids affrontano il maltempo

Bonsai Aid Aids 2013

segue da pag.3

Palo del Colle (BA)

Associazione AGESCI

Parma

Le ragazze del SISM

Pegaso a Mineo (CT)

I volontari del Gruppo Giovani AVIS

Pietradefusi (AV)

Un volontario del Circolo ACLI

Pietrasanta

Giovani scout al banchetto

Pomigliano d'Arco (NA)

Gruppo Scout Pomigliano Uno

Pontetaro (PR)

I giovani pionieri della Croce Rossa Italiana

San Filippo del Mela (ME)

L'associazione di protezione civile ambientale, ricerca e soccorso (APCARS) di San Filippo del Mela ha allestito due banchetti nel comprensorio filippese, presso la frazione di Archi e la frazione Olivarella all'interno dei rispettivi centri commerciali.

San Gimignano

I volontari Duomo di San Gimignano e i volontari di Misericordia di San Gimignano in piazza con Anlaids

San Giovanni Suergiu (CA)

Associazione S'Arriu de is Fainas

San Nicandro Garganico (FG)

Legambiente - Circolo Iride

San Valentino A.C. (PE)

AVIS Comunale

San Vero Milis (OR)

Volontarie AVIS

Sasso Marconi (BO)

Protezione Civile, Gruppo Alpini Casalecchio di Reno

Selvazzano Dentro (PD)

Croce Rossa Italiana

Sulmona (AQ)

Al banchetto i volontari della Croce Rossa Italiana

Torino

Al banchetto Bonsai Aid Aids allestito allestito dalla sezione torinese di Anlaids erano presenti gli studenti dell'Istituto ITIS Aldo Moro di Rivarolo che hanno preparato le T-shirt esposte e per la quali hanno vinto nel 2012 uno dei premi del progetto scuola Anlaids. Il TG 3 regionale della RAI delle ore 14.00 e delle 19.30 nel giorno 30 marzo ha trasmesso un ampio servizio sull'iniziativa.

Gli scout della F.E.S.I. di Torino

Vicenza

Volontari in uno dei tre banchetti allestiti in città

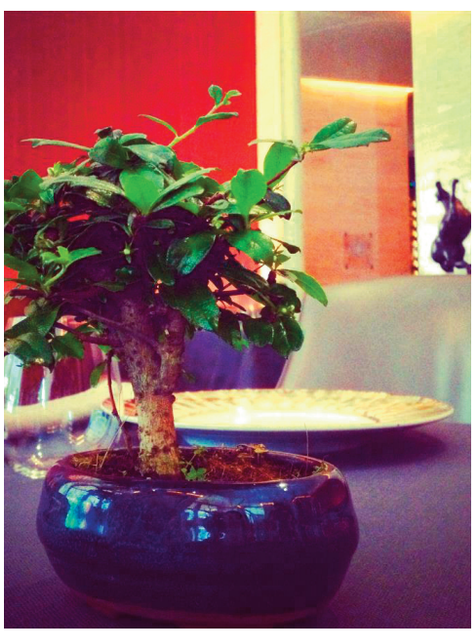
Vizzini (CT)

Associazione Nazionale Carabinieri

La solidarietà arriva sulla buona tavola

Per Bonsai Aid Aids 2013 anche i migliori ristoranti italiani hanno sostenuto Anlaids

Bonsai Aid Aids è un'iniziativa che da oltre vent'anni si rinnova continuamente. Nel fine settimana di Pasqua, migliaia di piazze si tingono di festa e di solidarietà grazie ai banchetti in cui vengono distribuite, a tutti coloro che sostengono Anlaids, le piante divenute ormai simbolo dell'associazione. Ma quest'anno, per la prima volta, Anlaids, oltre che nelle piazze, ha portato i bonsai anche al "centro" dell'alta cucina. È nato così ***Bon-sai Diner***, il progetto che coinvolge i ristoratori italiani di qualità nel diffondere la cultura della prevenzione. Sono 28 tra i migliori ristoranti italiani, di cui 21 stellati, ad aver sposato l'iniziativa: tutti hanno utilizzato durante la settimana di Pasqua i bonsai come centrotavola, un gesto per dimostrare solidarietà a chi vive con l'Hiv e ricordare che l'Aids non è un retaggio del passato ma una realtà presente.
Ringraziando questi maestri del mangiar bene per il loro sostegno e la loro solidarietà, pubblichiamo di seguito l'elenco dei ristoranti aderenti che è possibile trovare anche sul sito di Anlaids Onlus alla pagina http://www.anlaidsonlus.it/bonsai-diner-lhiv-al-centro-dellalta-cucina/



Campania

Ristorante Oasis – Sapori Antichi
Via Provinciale Vallesaccarda - 83050 Vallesaccarda Tel. 082797021 www.oasis-saporiantichi.it

Emilia Romagna

Ristorante Monte del Re
Via Monte del Re 43 - 40060 Dozza
Tel. 0542678400 www.montedelre.it
Ristorante San Domenico
Via Sacchi 1 - 40026 Imola
Tel. 054229000 www.sandomenico.it
Ristorante Strada Facendo
Via Emilia Ovest 622 - 41123 Modena
Tel. 059334478 www.ristorantestradafacendo.it
Locanda Liuzzi
Via Fiume 61, angolo via Carducci - 47841 Cattolica
Tel. 0541830100 www.locandaliuzzi.com
Ristorante Vite
Via Montepirolo 7 - 47853 Coriano
Tel. 0541759138 www.ristorantevite.it
Ristorante Il Piastrino
Via Parco Begni 9 - 61016 Pennabilli
Tel. 0541928106 www.piastrino.it
Ristorante Guido
Lungomare Spadazzi 12 - 47900 Miramare
Tel. 0541374612 www.ristoranteguido.it

Friuli Venezia Giulia

Agli Amici
Via Liguria 252 - 33100 Godia
Tel. 0432565411 www.agliamici.it

Lazio

Ristorante Il Tino
Via dei Lucilii 19 - 00122 Lido di Ostia
Tel. 065622778 www.ristoranteiltino.com

Liguria

Zeffirino Ristorante
Via XX Settembre 20 – 16121 Genova
Tel. 010 591990 www.zeffirino.com
Ristorante Arco Antico
piazza Lavagnola 26 r - 17100 Savona
Tel. 019820938 www.ristorantearcoantico.it

Lombardia

Lio Pellegrini
Via San Tomaso 47 - 24121 Bergamo
Tel. 035247813 www.liopellegrini.it
Devero Ristorante
Largo Kennedy 1 - 20040 Cavenago di Brianza
Tel. 0295335268 www.deverohotel.it
Ristorante Sadler
Via Ascanio Sforza 77 – 20141 Milano
Tel. 0258104451 www.sadler.it
Ristorante Vun
Via Silvio Pellico 3 - 20121 Milano
Tel. 0288211234 www.ristorante-vun.it
Chalet Mattias
Via Canton 124 - 23030 Livigno
Tel. 0342997794 www.chaletmattias.com
Ristorante Open
Via Lavizzari 9 – 23100 Sondrio
Tel. 0342 200720

Piemonte

Delle Antiche Contrade
via Savigliano 11 - 12100 Cuneo
Tel. 0171480488 www.antichecontrade.it
Piccolo Lago
Via Filippo Turati 87 – 28924 Verbania
Tel. 0323 586792 www.piccololago.it

Toscana

Ristorante Atman
via Roma 4 - 51017 Pescia
Tel. 05721903678 www.ristoranteatman.it

Trentino Alto Adige

Schöneck
via Schloss Schöneck 11 - 39030 Molini
Tel. 0474565550 www.schoeneck.it
Ristorante Zum Löwen
via Principale 72 - 39010 Tesimo
Tel. 0473920927 www.zumloewen.it
Locanda Margon
via Margone 15 - 38040 Ravina
Tel. 0461349401 www.locandamargon.it

Veneto

Ristorante Laite
Borgata Hoffe 10 - 32047 Sappada
Tel. 0435469070 www.ristorantelaite.com
Antica Osteria da Cera
Via Marghera, 24 – 30010 Lughetto di Campagna Lupia
Tel. 0415185009 www.osteriacera.it
Casin del Gamba
via Roccolo Pizzati 1 - 36070 Altissimo
Tel. 0444687709 www.casindelgamba.eu
La Peca
via Alberto Giovanelli 2 - 36045 Lonigo
Tel. 0444830214 www.lapeca.it

Marche: andare oltre le case alloggio

NUOVE ACCOGLIENZE - *L'esperienza del Centro Noè e degli Alloggi Protetti e Riservati*

Il percorso di sostegno alle più svantaggiate fra le persone con Hiv/Aids non si dovrebbe fermare all'accoglienza presso una casa alloggio ma dovrebbe piuttosto prevedere, laddove le condizioni cliniche del soggetto lo consentano, il rientro del medesimo in un contesto sociale e lavorativo tradizionale, così da favorire la ricostruzione di una rete di relazioni. **Anlaids Marche** da diversi anni elargisce contributi per la realizzazione e l'ampliamento degli alloggi protetti e riservati del ***Centro Noè*** per favorire il reinserimento sociale degli ex ospiti della Casa Alloggio *Il Focolare*.

Si tratta di dieci alloggi attivati nella Regione Marche in seguito all'approvazione nel luglio 2004 di dispositivi di legge regionali nati nel tentativo di dare una risposta al nuovo scenario proposto negli ultimi anni dal rapido mutamento dell'evoluzione clinica dell'infezione da Hiv/Aids. Le terapie antiretrovirali attualmente a disposizione fanno infatti sempre più sperare in una possibile cronicizzazione della malattia, facendo registrare una netta diminuzione della mortalità tra le persone affette. Questo ha portato dei significativi cambiamenti anche negli orizzonti esistenziali delle persone stesse, rendendosi così necessario un lavoro di riprogettazione di nuove modalità di risposta ai bisogni posti dalla malattia: interventi (sanitari, sociali, riabilitativi, assistenziali ed educativi) sempre più articolati, flessibili, con obiettivi personalizzati.

Ecco perché la Regione Marche ha scelto di attivare questi alloggi di accoglienza denominati *Alloggi Protetti Riservati* (APR), quattro dei quali ad Ancona. Organismo deputato al coordinamento delle attività collegate al progetto APR di Ancona è il Centro di Accoglienza Reinserimento e Ascolto denominato ***Centro Noè***, il cui ente gestore è l'associazione di volontariato *Opere Caritative Francescane Onlus* Jesi Ancona. Le *Opere Caritative Francescane* gestiscono anche la Casa Alloggio *Il Focolare* in località Varano in provincia di Ancona, (www.ilfocolare.org) che ospita persone affette da Hiv/Aids in regime residenziale e che è in stretto contatto e collaborazione col *Centro Noè*.

Nelle foto, la sede del Centro Noè

Gli *Alloggi Protetti Riservati* rappresentano una possibile occasione di reinserimento sociale per persone affette da Hiv/Aids e patologie correlate che, pur presentando un discreto livello di autonomia tale da renderle potenzialmente autosufficienti, siano però prive di significativi riferimenti familiari, amicali e relazionali.

Questi alloggi si propongono come punto di riferimento certo per persone affette da infezione da Hiv/Aids provenienti da qualunque zona territoriale delle Marche. Gli alloggi si rivolgono a persone che abbiano una certa capacità di autonomia nel prendersi cura di sé, un quadro clinico stabilizzato e una buona aderenza terapeutica.

Si tratta di persone che possono essere dimesse da altri circuiti di accoglienza istituzionalizzata (Case Alloggio o Comunità) o, comunque, che abbiano una reale capacità di vivere in un contesto di "autonomia supportata" per cui la stessa istituzionalizzazione non si configurerebbe quale risposta appropriata.

Gli alloggi si configurano come una nuova tipologia di accoglienza abitativa, soddisfacendo i requisiti di protezione e riservatezza:

- Alloggi "Protetti": perché inseriti in una rete integrata di protezione sociale, assistenziale e sanitaria dove sono assicurate alle persone accolte prestazioni finalizzate a mantenere l'autonomia funzionale, o a rallentarne il deterioramento.
- Alloggi "Riservati": perché consentono alle persone accolte di svolgere una normale vita lavorativa, sociale e relazionale. Essi, infatti, sono situati in normali contesti abitativi (alloggi invisibili) tali da garantire sia il soddisfacimento del diritto alla riservatezza, sia l'opportunità di evitare i pregiudizi e l'etichettamento sociale che la malattia ancora suscita.

L'ospitalità nell'alloggio è di natura transitoria, in quanto l'obiettivo che viene perseguito è quello del pieno ed autonomo reinserimento nel tessuto sociale.

Dal *Dono d'amore* al *Passo dal fiore*

NUOVE ACCOGLIENZE - *Riapre all'insegna dell'accoglienza la struttura di Anlaids*

Lo scorso venerdì 5 aprile è stata inaugurata la Casa ***Un passo dal fiore*** all'interno della struttura che una volta ospitava la casa alloggio Anlaids *Dono d'amore* gestita dalle Missionarie della Carità e che da pochi mesi Anlaids ha concesso in comodato d'uso a *Il Fiore del Deserto*, l'associazione presieduta da **Vicky Quondamatteo**.

La rinascita di questo luogo rappresenta il coronamento di un percorso che ha presentato anche momenti di difficoltà: l'edificio circondato da un giardino e situato nella periferia romana era stato acquistato da Anlaids nel 1993, quando le persone sieropositive e in Aids non trovavano ospitalità e accoglienza e vivevano nel bisogno di cure e attenzioni che spesso si concretizzavano in un accompagnamento alla morte. Era il posto ideale dove le suore di Madre Teresa M.C. potessero occuparsi dei malati romani.

Nel 2011 le Missionarie della Carità chiesero la risoluzione anticipata del comodato d'uso: per ottemperare alla loro vocazione originale, desideravano dedicarsi a nuove emergenze sociali del nostro tempo e ad altri poveri tra i poveri.

Anlaids era nell'impossibilità di gestire direttamente la casa alloggio e cominciò quindi un accompagnamento delle ospiti presenti in altre strutture convenzionate esistenti sul territorio italiano.

Un iter che ha visto protagonisti **Bruno Marchini**, membro del Consiglio direttivo di Anlaids ma anche del Direttivo nazionale del Coordinamento italiano case alloggio, e **Daniela Lorenzetti** e che ha coinvolto il Centro di Trattamento a Domicilio e Assistenza Domiciliare (CCTAD) della Regione e il Servizio Sociale del Policlinico Umberto I° di Roma. Quando le donne ospiti della *Dono d'amore* hanno trovato sistemazione in altre strutture, Anlaids ha deciso di continuare a sostenere i progetti di accoglienza concedendo l'immobile in comodato d'uso a *Il Fiore del Deserto*, associazione che si occupa di rispondere alle nuove forme di povertà, marginalità, disagio e sfruttamento accogliendo ragazze e ragazzi di diverse età, nazionalità e provenienza socio-culturale e promuovendo processi di integrazione.

Dopo i necessari lavori di adeguamento della struttura ai parametri delle normative vigenti e di riferimento per i servizi residenziali alla persona convenzionati con l'ente pubblico, la casa è stata arredata con il contributo di amici dell'associazione *Obiettivo Solidarietà*: il risultato è di alto livello, la bellezza della casa e del luogo molto valorizzati dai lavori di "cura" svolti e dalla vivacità dell'arredamento. Una bella casa accogliente!

La festa inaugurale, alla presenza delle Istituzioni, si è svolta nel clima gioioso, colorato e giovane tipico delle famose "*Feste del Fiore*" che hanno in Vicky il fuoco della "rivoluzione sociale". Il meteo, finalmente di primavera, ha accentuato il successo della giornata.

Oggi, nell'edificio sono presenti donne in difficoltà senza alcuna distinzione in base al fatto che abbiano una infezione da Hiv oppure no. È un segno importante di come sia cambiato il paradigma assistenziale e i bisogni di relazione nel panorama dell'Aids oggi.

Le foto in questa pagina sono di Mauro Longhi, presidente Anlaids Mantova

CROI: cura, nuovi farmaci e coinfezione

Ad Atlanta la ventesima edizione della Conference on Retroviruses and Opportunistic Infections

La ventesima edizione del CROI si è svolta ad Atlanta (USA) dal 3 al 6 marzo 2013. Rispetto al passato, sicuramente quest'anno si è parlato di più di *reservoir* virali, latenza, persistenza, tutti quei termini associati al concetto di eradicazione che, anche se a piccolissimi passi, sembra diventare una speranza concreta, proprio mentre la possibilità di un vaccino preventivo appare invece sempre più lontana.

Obiettivo eradicazione

Come è noto, il primo ostacolo all'eliminazione dell'HIV è la sua capacità di rimanere integrato per anni nel DNA di linfociti CD4 che vengono definiti *resting* perché si trovano in uno stato di riposo e inattività. Di tanto in tanto stimoli diversi possono "risvegliare" queste cellule, che iniziano a produrre proteine virali e quindi permettono al sistema immunitario di riconoscerle come estranee e di innescare i meccanismi che porteranno alla loro distruzione. Si sa che questo serbatoio virale è piccolo ma le sue dimensioni reali non sono note perché è molto difficile misurarlo. Proprio al CROI sono stati descritti i limiti delle metodiche fino ad oggi utilizzate e sono state proposte nuove, complesse tecniche per accertarne le dimensioni reali. Ad oggi, le informazioni disponibili indicano che sarebbero necessari oltre 73 anni di HAART per eliminarlo, ma probabilmente si tratta di una sottostima.

La latenza virale e l'attivazione occasionale dei CD4 infetti e quiescenti sono tra le principali cause di *viremia residua* cioè di quel bassissimo livello di HIV che è comunque presente in tutti gli individui anche se completamente responsivi al trattamento antiretrovirale. E la prova dell'"inattaccabilità" del *reservoir* è fornita dal fatto che la viremia residua non si abbatte neppure intensificando il regime HAART con farmaci potenti. "Inattaccabile e Potente": così si potrebbe definire il piccolissimo serbatoio di cellule con infezione latente. Non solo non si modifica intensificando la terapia, ma si espande rapidamente dopo sospensione della terapia stessa, come dimostrano la costante, rapida risalita dell'HIV RNA all'interruzione dell'HAART e il fallimento di tutti gli studi che, con schemi e disegni diversi, hanno verificato la possibilità di interrompere la terapia per brevi o lunghi periodi.

In una prospettiva di eradicazione, un primo obiettivo è quindi quello di interrompere la latenza virale. Vari studi su questo sono stati presentati al CROI, utilizzando farmaci come il vorinostat. I risultati sono ancora molto preliminari, ma incoraggianti.

La bimba del Mississippi

La notizia che però ha suscitato maggiore attenzione da parte dei media è stata quella di una bambina americana che, nata da una donna sieropositiva che non aveva fatto terapia antiretrovirale in gravidanza, è stata diagnosticata immediatamente come infetta (positività sia dell'HIV RNA che dell'HIV DNA) e ha iniziato la HAART 30 ore dopo la nascita, sospendendola dopo 18 mesi per volontà della mamma. A un anno dalla sospensione la bambina presenta solo piccolissime tracce di HIV DNA nelle sue cellule, senza segni di replicazione virale. Secondo i ricercatori che hanno presentato il caso e i molti esperti che hanno condotto studi approfonditi su questa bambina, siamo di fronte a un caso di "cura funzionale" , analogo per risultato a quello di Tim Brown, l'uomo che forse è "curato" dall'HIV dopo un trapianto di midollo osseo da un donatore con resistenza genetica all'infezione da HIV in quanto portatore della cosiddetta "delezione delta 32". In questa situazione l'HIV resta nell'organismo ma non si replica. Ovviamente occorrerà un lungo *follow up* per verificare se per la piccola paziente americana si tratta di una condizione persistente o se, nel tempo, si verificherà una ripresa della replicazione virale. La discussione intorno a questo caso è stata molto vivace perché più di qualcuno ha ipotizzato che si sia trattato semplicemente di una profilassi post esposizione: la bambina sarebbe stata infatti sottoposta a un trattamento profilattico dopo essere stata esposta (senza essersi ancora infettata) al virus materno. Tuttavia molte evidenze dimostrano che questo è inverosimile: la bimba era realmente infetta, in quanto positiva per HIV DNA e HIV RNA, e quindi i farmaci antiretrovirali che ha ricevuto sono stati una vera terapia; a conferma di ciò, l'HIV RNA è rimasto positivo nel suo sangue per almeno 20 giorni, per diventare inferiore a 20 copie/ml al giorno 29 e mantenersi non misurabile anche dopo l'interruzione della terapia a 18 mesi di età. A tutt'oggi, i maggiori esperti americani, dopo aver eseguito le indagini più sofisticate attualmente disponibili, hanno

concluso quindi che per il momento l'organismo della bambina contiene solo piccolissime tracce di un HIV totalmente quiescente e incapace di replicarsi: il primo caso al mondo di "cura funzionale" in un bambino.
È interessante sottolineare il motivo dell'eccezionalità di questo caso: normalmente diagnosi di infezione da HIV e inizio della terapia in un neonato non avvengono così precocemente. I risultati suggerirebbero quindi che la HAART iniziata tempestivamente può bloccare per sempre (forse) la replicazione virale e ridurre drasticamente le dimensioni del *reservoir* di cellule latentemente infette. La storia della bambina del Mississippi diventa quindi una *proof of concept* della possibilità di curare funzionalmente l'infezione da HIV, ipotesi che può essere verificata con relativa facilità in una casistica più ampia di neonati. Dal punto di vista pratico non ci sono implicazioni molto forti per i paesi sviluppati, dove la sieropositività viene generalmente diagnosticata durante la gravidanza, la mamma riceve la terapia antiretrovirale e il neonato la profilassi, per cui il tasso di infezione neonatale si avvicina allo zero. Maggiori implicazioni, invece, per i paesi dove ancora donne che non sanno di essere infette mettono al mondo bambini ad alto rischio di aver contratto l'infezione.

La plenaria al CROI 2013 – foto di Scott Sherrill-Mix, licenza Creative Commons

Ipotesi terapia precocissima

L'ipotesi di limitare le dimensioni del *reservoir* virale con un trattamento precoce non è nuova. Sempre al CROI, ricercatori tailandesi hanno dimostrato: 1) che con una organizzazione accurata in ambienti con alta incidenza di infezioni da HIV è possibile diagnosticare precocemente le nuove infezioni nell'adulto, e 2) che una terapia iniziata immediatamente dopo la diagnosi (in media, a 15 giorni dal contagio) e contenente anche raltegravir, per il suo rapido effetto sulla replicazione virale, è in grado di limitare fortemente l'espansione del reservoir di HIV nel sangue periferico e anche nell'intestino. Naturalmente oggi non sappiamo se questi soggetti sono stati "curati", perché solo la loro risposta a un'eventuale sospensione della terapia potrà dimostrarlo. È interessante che solo dopo due settimane dal CROI un importante giornale scientifico ha pubblicato un articolo in cui ricercatori francesi descrivono circa 15 pazienti che essi definiscono "*post-treatment controllers*", cioè individui che hanno iniziato la HAART durante l'infezione acuta, l'hanno proseguita per almeno 1 anno (max 7,5 anni) e successivamente l'hanno interrotta, mantenendo una viremia non misurabile o comunque molto bassa da almeno 4 anni. Sembra quindi acquisire rilevanza l'ipotesi che un trattamento efficace e precocissimo possa, almeno in alcuni casi, produrre una condizione di controllo della replicazione virale anche in assenza di farmaci.

Nuovi farmaci e coinfezioni

Se queste sono state le notizie del CROI che più hanno suscitato l'attenzione del mondo, certamente ci sono stati anche molti altri dati interessanti. Brevemente:

- Tra i farmaci già ampiamente studiati, l'inibitore dell'integrasi dolutegravir (per il quale è stata presentata domanda di registrazione alle autorità internazionali) è risultato superiore per efficacia al raltegravir in uno studio condotto in pazienti già trattati con altri antiretrovirali ma non con inibitori dell'integrasi.
- Vari antiretrovirali sono in fase di sviluppo. Tra questi il cenicriviroc, un inibitore del CCR5 (come il maraviroc) ma anche del corecettore CCR2, che quindi associa un'elevata efficacia antiretrovirale a una forte attività antinfiammatoria. Di interesse anche un profarmaco del tenofovir che, rispetto al suo predecessore, risulta meno tossico su ossa e rene, mentre l'MK-1439 è un nuovo NNRTI cha sembra molto attivo a dosaggi molto bassi.
- Lo studio VOICE, condotto in donne africane, ha dimostrato la non efficacia della profilassi pre-esposizione (PrEP) o dei microbicidi vaginali sul rischio di nuove infezioni. Il dato eclatante di questo studio è che i risultati si spiegano in gran parte con la non aderenza delle donne al trattamento, indicando che nuove modalità di prevenzione vanno esplorate e valutate non solo per la loro efficacia ma anche per la praticabilità e il gradimento da parte di chi dovrà utilizzarle.
- Infine, risultati importanti su nuovi trattamenti contro il virus dell'epatite C (HCV) da solo o associato a HIV. L'introduzione degli antivirali nel trattamento dell'epatite C ha inaugurato una nuova era, che si arricchisce continuamente di nuove acquisizioni, soprattutto per quanto riguarda regimi senza interferone. Sofosbuvir e ribavirina sono risultati altamente efficaci in pazienti monoinfetti con HCV genotipo 1 (quello che risponde peggio alle terapie); risultati promettenti anche per simeprevir e sofosbuvir, con o senza ribavirina. Nella coinfezione HIV/HCV l'aggiunta di simeprevir o faldaprevir a un regime di interferon + ribavirina ha prodotto un più alto tasso di risposte e, forse, permetterà di ridurre la durata del trattamento. Con tutta la cautela che è necessaria in queste situazioni, si può affermare che entro un tempo ragionevolmente breve i nuovi farmaci in grado di agire direttamente sulla replicazione dell'HCV miglioreranno significativamente le condizioni e la qualità di vita delle persone coinfette.

Al via ICAR 2013

Siamo ormai a pochi giorni dall'inaugurazione della quinta edizione di **ICAR**, la *Italian Conference on AIDS and retroviruses* che si terrà al Centro Congressi Lingotto di Torino dal 12 al 14 maggio. E ad ogni nuova edizione questo appuntamento, diventato ormai il riferimento italiano per il mondo dell'Hiv, si arricchisce di nuove proposte e approcci inediti. A partire dal sempre maggiore coinvolgimento di tutte le anime della lotta all'Aids: a quella scientifica, innegabile protagonista, si affianca con sempre maggiore intraprendenza l'anima associativa. Tra i circa 200 *abstract* giunti, molti sono a firma di rappresentanti del mondo associativo che hanno condotto ricerche o interventi mirati al sociale e a un approccio omnicomprensivo al trattamento della persona con Hiv. Anche tra i partecipanti – circa 450 gli iscritti ad oggi ma fino alla fine di aprile ci si può ancora iscrivere sul sito www.icar2013.it – notevole la partecipazione della *community*, alla quale sono anche state riservate decine di *scholarship* che offrono ospitalità e rimborso delle spese di viaggio. Tutte le associazioni coinvolte, a partire da quelle rappresentate nel *Community Liasons Sub Committee* cioè Anlaids, Arcigay, Lila, Nadir e Nps, allestiranno uno stand nello spazio congressuale dove poter esporre materiale sulle proprie attività.

Prima dello svolgimento del ricco programma scientifico disponibile sul sito www.icar2013.it, sono previsti quattro ***Corsi precongressuali*** nel pomeriggio del 12 maggio: il primo affronta le tematiche relative al trattamento delle infezioni sessualmente trasmesse nel contesto dell'Hiv, il secondo presenta le principali novità in virologia clinica, il terzo analizza le opzioni di trattamento dell'epatite cronica. Il quarto corso, dal titolo ***HIV Patient's Journey***, riferisce di un progetto che intende analizzare le modalità con cui vengono applicate nella realtà clinica di tutti i giorni le linee guida italiane per il trattamento dell'infezione da Hiv.

Dalle sedi locali

NAZIONALE

Papa Francesco scrive ad Anlaids

In occasione della nomina a Sommo Pontefice di Jorge Mario Bergoglio la presidente nazionale Anlaids Fiore Crespi ha inviato una lettera di felicitazioni al neo-eletto Papa Francesco: "Santità – si legge nella lettera – ricordando la Sua predilezione per tutte le persone malate o nel disagio, in particolare per tutti coloro che sono stati toccati dal virus Hiv, l'Associazione Nazionale per la lotta contro l'Aids, compiaciuta per la Sua nomina al Soglio pietrino, invia fervidi voti di un lungo e proficuo pontificato che faccia ritrovare in tutti noi carità e pace. A nome di tutti i componenti di Anlaids onlus voglia accettare, Santo Padre, i sensi della mia devozione".
Pochi giorni dopo è giunta in sede nazionale una nota della Segreteria di Stato vaticana che comunica che "Sua Santità il Papa Francesco ha ricevuto con vivo gradimento le devote espressioni di omaggio e di augurio, inviate in occasione della Sua elezione alla Cattedra di Pietro. Egli, mentre esorta a pregare per la Sua Persona e per il Suo universale ministero, con animo riconoscente imparte, quale pegno di copiose grazie celesti, la Benedizione Apostolica".
Infine, in occasione dell'edizione 2013 di ***Bonsai Aid Aids***, il 31 marzo sul sito www.radiovaticana.va è apparso in home page un riferimento alla presenza di Anlaids nelle piazze e all'esortazione del Papa a non discriminare i malati di Aids.

LOMBARDIA

Informazione al concerto dei Queen Mania

Il 4 maggio 2013, in occasione della serata in cui i Queen Mania si esibiranno all'Alcatraz di Milano, volontari di Anlaids Lombardia saranno presenti per distribuire materiale informativo e parlare con i giovani presenti. I Queen Mania sono la più importante *tribute band* italiana dedicata ai Queen e a Freddy Mercury, nata nel 2006 dalla comune passione di quattro formidabili musicisti.

NAPOLI

Premio per infermieri in pediatria

Su iniziativa di Alfredo Guarino, responsabile del reparto di Malattie infettive pediatriche dell'Ospedale Policlinico Federico II di Napoli, è stato istituito dal Comitato Territoriale Anlaids di Napoli il Premio *Alfredo Pisacane* per la presentazione del miglior protocollo infermieristico in pediatria. Il premio è assegnato al miglior protocollo preparato da studentesse del corso di laurea Infermieristica polo didattico "Federico II" e polo didattico Santobono-Pausillipon nell'anno accademico 2012/2013 e nel corso di seminari coordinati da Guarino. La commissione che assegnerà il premio sarà composta, oltre che dallo stesso Guarino e da altre specialiste, dalla Presidente del corso di laurea in Infermieristica Pediatrica Annamaria Staiano e dalla Presidente di Anlaids Napoli Imma Pempinello. L'ammontare del premio è di € 500.

Anlaids ONLUS by mail NOTIZIE

Anno V numero 49
aprile 2013

Newsletter d'informazione di
Anlaids Onlus
Associazione Nazionale
per la Lotta contro l'Aids
via Barberini, 3 00187 Roma
Tel. 064820999
Fax 064821077
www.anlaidsonlus.it
info@anlaidsonlus.it

Registrazione al Trib. di Roma
n. 196/2010 del 19 aprile 2010

Direttore responsabile:
Giulio Maria Corbelli
stampa@anlaidsonlus.it

Comitato di redazione:
Claudia Balotta, Fiore Crespi, Daniela Lorenzetti, Lucia Palmisano, Olga Pohankova

Progetto grafico: Gamca

Al numero verde gratuito
800 589 088
tutti i lunedì e giovedì dalle 16 alle 20 un infettivologo sarà a disposizione, anche in inglese e francese
Su anlaidsonlus.it/forum, la dott.ssa Alessandra D'Abramo risponde a domande di ambito medico.